



Rassegna Stampa

25 maggio 2023



Rassegna Stampa

25-05-2023

CONSIGL	IFRI	RFG	ION	ΔΙΙ
CONSIGE	.ILNI	NLG	יוטוי	\sim LI

RESTO DEL CARLINO
REGGIO EMILIA

25/05/2023

38

"Per curare la nostra terra ecco il Bioparco» = Unione di agricoltori e associazioni
Redazione

2

POLITICA REGIONALE

ilrestodelcarlino.it

Il piano Marshall del governo Tasse, bollette e mutui sospesi L'elenco dei Comuni alluvionati

4

Redazione

Sezione:CONSIGLIERI REGIONALI



Dir. Resp.:Michele Brambilla Tiratura: 7.332 Diffusione: 10.111 Lettori: 56.435 Rassegna del: 25/05/23 Edizione del:25/05/23 Estratto da pag.:33,38 Foglio:1/2

«Per curare la nostra terra ecco il Bioparco»

L'iniziativa de La Collina

Servizio a pagina 6

Nasce il 'Biodistretto reggiano Aps' Unione di agricoltori e associazioni

Fondato dieci giorni fa, ha lo scopo di difendere e valorizzare un ecosistema «definito clinicamente morto»

«Oggi si celebra la nascita ufficiale di un'alleanza trasparente e reale tra aziende agricole e biodinamiche disseminate nei 42 comuni della Provincia reggiana, capace di estendersi e creare sinergie con scuole, ristoranti, privati cittadini, associazioni, operatori turistici e pubbliche amministrazioni. Ma si tratta solo del primo passo di un progetto ben più articolato». Con queste solenni parole dichiara ufficialmente la sua nascita il 'Distretto biologico reggiano', costituito lunedì scorso, 15 maggio 2023. Alla chiamata hanno risposto in tanti: «Accanto ad Enea Burani, socio fondatore della cooperativa La Collina e ora presidente del Biodistretto Aps, e Isabella Valcavi dell'azienda agricola 'La fattoria di Sara' eletta come vicepresidente, quasi una trentina di aziende agricole biologiche e/o biodinamiche, dalla montagna alla bassa. Aderiscono anche l'Associazione medici per l'ambiente ('Isde'), 'Slow food Re', la comunità 'Laudato sì' di Novellara, il Gruppo di acquisto solidale ('Gas') le G.i.a.r.e. L'iniziativa è stata anche sostenuta fortemente dalle amministrazioni comunali, in prima linea quella di Reggio con l'approvazione maggioritaria in consiglio comunale della 'Mozione di promozione e adesione al Biodistretto', nel

gennaio 2022».

La ragione e gli scopi del progetto sono espliciti: «Di fronte ai danni inflitti alla Pianura padana non è possibile continuare a rimanere inerti. Il Biodistretto nasce per rifondare un terreno gravemente deteriorato partendo dal valore dell'agricoltura biologica, rigenerativa e biodinamica reggiana, per restituire alla terra ciò che le è stato tolto per decenni. Un obiettivo urgente per dare avvio ad un circolo virtuoso capace di trasformare una delle aree più inquinate al mondo in un luogo di speranza e di rinascita economica, sociale, ambientale e culturale. Il cibo, cruciale per la vita e l'identità reggiana, non può che essere l'elemento trainante per assicurare questa transizione ecologica, alimentando una rete di attori consapevoli e solidali tra lo-

I membri del biodistretto agiranno ciascuno nel proprio campo: «Aziende agricole che sfidano la burocrazia per rivitalizzare un suolo fortemente compromesso; ristoranti che promuovono un'alimentazione biologica, sostenendo direttamente i piccoli produttori locali; scuole che educano all'agroecologia e spingono per avere nelle mense cibo buono, sano e giusto; amministrazioni e associazioni che sostengono un'agricoltura di qualità e cura, favorendo i pro-

cessi di preparazione e commercializzazione biologici e rigenerativi». Già nella primavera del 2021 Slow Food e Laudato sì avevano collaborato per mappare il territorio e creare una rete di sostegno reciproco. Proprio in queste settimane l'agricoltura biologica è al centro del dibattito normativo in Regione, dove l'assemblea legislativa sta approvando il progetto di legge 'Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valotizzazione dei biodistretti', su iniziativa della consigliera di 'Europa verde' Silvia Zamboni. Un progetto simile è già attivo nelle alti valli del Parmense, mentre altri a giorni nascerà nel Territorio provinciale di Bologna e a giugno in quello di Piacenza. Il Biodistretto reggiano si dice pronto a «invertire le sorti di una terra clinicamente morta e valorizzare pratiche virtuose».

Le imprese del futuro Al Tecnopolo dal 26 al 28 Unimore raccoglierà le idee imprenditoriali o l'interesse di chi vuole collaborare allo sviluppo di un'innovazione Il fine settimana è aperto anche ai non iscritti

> **OBIETTIVI URGENTI** «In uno dei luoghi più inquinati al mondo serve sensibilizzare e promuovere pratiche green e sostenibili»

IL SENSO Nasce per rifondare una terra gravemente deteriorata partendo dall'agricoltura biologica rigenerativa

Servizi di Media Monitoring

Alleanza trasparente Il distretto biologico conta sull'adesione di una trentina di aziende agricole da tutta la provincia, dalla bassa alla montagna, e sul sostegno di associazioni sanitarie, di ristoratori e di consumatori

Un atto politico Il Comune ha firmato il suo sostegno al progetto reggiano, la Regione sta lavorando ad un disciplinare I biodistretti sono il futuro: uno esiste già nelle alte valli del Parmense, altri sono in arrivo a Bologna e Piacenza







Peso:33-1%,38-65%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.



Rassegna del: 25/05/23 Edizione del:25/05/23 Estratto da pag.:33,38 Foglio:2/2

Sezione:CONSIGLIERI REGIONALI



Gli aderenti al biodistretto presso la cooperativa 'La Collina', la sera della sua nascita ufficiale Il presidente sarà il padrone di casa Enea Burani, mentre la sua vice sarà Isabella Valcavi, dell'azienda agricola 'La fattoria di Sara'



Peso:33-1%,38-65%

il Resto del Carlino

www.ilrestodelcarlino.it
Utenti unici: 87.441

Rassegna del 24/05/2023 Notizia del: 24/05/2023 Foglio:1/2

Il piano Marshall del governo Tasse, bollette e mutui sospesi L'elenco dei Comuni alluvionati

Decreto da 2 miliardi per le zone più colpite: poco meno di una ventina nel bolognese. Lepore: "Danni da Seconda Guerra mondiale". Lisei (Fd'I): "Dall'esecutivo misure straordinarie".

REDAZIONE



di Rosalba Carbutti

"Ci sono danni che non si vedevano dalla Seconda Guerra Mondiale...", ha detto ieri il sindaco Matteo Lepore. Una situazione talmente complessa che il governo ha risposto con un piano Marshall da 2 miliardi di euro. Un decreto che punta a dare respiro a cittadini e imprese delle zone alluvionate. Come anticipato, dovrebbero essere poco meno di una ventina i Comuni del Bolognese interessate alle misure dell'esecutivo che vanno dalla sospensione dei

versamenti tributari e contributivi dai primi di maggio fino al 31 agosto (si dovranno poi corrispondere entro il 20 novembre con possibile rateizzazione), procedimenti giudiziari rinviati alla stessa data, cassa integrazione in deroga coperta per 580 milioni una tantum fino a 3mila euro per i lavoratori autonomi. Confermata la sospensione di mutui e bollette. E poi, per le imprese, finanziamenti a fondo perduto, crediti a tasso agevolato, fondi per l'emergenza, ristori alle aziende esportatrici. A queste misure si aggiungono anche estrazioni aggiuntive di Lotto e Superenalotto, l'aumento temporaneo dei biglietti dei musei e fondi per la continuità didattica. In più la Regione ha rinviato al 30 settembre il pagamento del bollo auto e annullato le sanzioni dal primo maggio al primo giugno per coloro che hanno fatto disdetta delle prestazioni specialistiche prenotate con il sistema sanitario regionale.

I Comuni del bolognese interessati dai provvedimenti in questione sono 18, ma l'elenco potrebbe essere modificato con aggiunta di ulteriori zone in seguito all'evoluzione della situazione relativamente all'emergenza. Nello specifico, si tratta di Bologna (solo la frazione del Paleotto), Budrio (frazioni di Prunaro, Vedrana e Vigorso), Castel Maggiore (frazione di Castello), Castel San Pietro Terme (frazioni di Gaiana, Montecalderaro, Molino Nuovo, Gallo Bolognese, capoluogo parco Lungo Sillaro). E ancora Castenaso (frazioni diFiesso, Laghetti Madonna di Castenaso, XXV Aprile), tutto il territorio di Loiano, Medicina (frazioni di Villa Fontana, Sant'Antonio, Portonovo, Fiorentina, Buda, Fossatone, Crocetta, Fantuzza, Ganzanigo, San Martino e via Nuova). Nell'elenco anche Molinella (frazioni di Selva Malvezzi e San Martino in Argine), Monghidoro, Monte San Pietro (frazioni di Monte San Giovanni, Calderino, Loghetto e Amola), tutto il territorio comunale di Monterenzio e Monzuno. Poi seguono Ozzano dell'Emilia (solo le frazioni di Quaderna zona industriale, Ciagniano, Settefonti, Montearmato, Cà del Rio, Molino del Grillo, Noce Mercatale), Pianoro (frazioni di Paleotto, Botteghino e Livergnano), San Benedetto Val di



il Resto del Carlino

www.ilrestodelcarlino.it

Rassegna del 24/05/2023 Notizia del: 24/05/2023 Foglio:2/2

Sambro (frazioni di Bacucco, Cà Nova Galeazzi e Molino della Valle), San Lazzaro di Savena (frazione di Ponticella, Farneto, Pizzocalvo, Borgatella di Idice e Cicogna), Sasso Marconi (frazioni di Mongardino e Tignano) e infine la Valsamoggia (frazioni di Savigno, Monteveglio e Castello di Serravalle). Non sono presenti nell'elenco, relativamente al Comune di Bologna, la zona dei colli e Corticella, entrambe duramente colpite dall'alluvione delle scorse settimane. Il governatore Stefano Bonaccini (che domani incontrerà la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen in visita in regione) guarda alla ricostruzione e al modello emiliano-romagnolo post-sisma: "La strada per rialzarsi e ripartire non sarà breve. Ma ora serve velocità per il rapido ristoro dei danni e l'avvio della ricostruzione". Per fare questo, "serve subito un commissario", incalza il governatore mentre nel governo è braccio di ferro per chi guiderà la ricostruzione. Incalza anche Silvia Zamboni, capogruppo in regione di Europa Verde, che accusa "i governi nazionali di cui non abbiamo fatto parte e denunciamo l'insufficienza delle politiche regionali", facendo riferimento alla necessità del completamento della costruzione delle casse di espansione per il fiume Senio.

Soddisfazione, invece, dalla maggioranza con il senatore di Fd'I, Marco Lisei, ex capogruppo in Regione: "La cifra stanziata dal governo è straordinaria e superiore alle aspettative". Non si ferma, intanto, la solidarietà delle imprese del territorio. Da Lamborghini che ha donato un milione di euro alle comunità colpite dall'alluvione fino al gruppo Sace con agevolazioni e raccolta fondi in aiuto alle aziende del territorio.

© Riproduzione riservata

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

categorie

abbonamenti

pubblicità

Copyright @2023 - P.Iva 12741650159



3PIDER-FIVE-146506451